



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 DEL 02/09/2019

Proposta n. 47 del 29/07/2019

OGGETTO: MOZIONE: ISTITUZIONE DEL REDDITO ENERGETICO PRESSO IL COMUNE DI MISTERBIANCO E SUA PROMOZIONE SUL TERRITORIO

L'anno 2019, il giorno due del mese di Settembre, alle ore 20:00 e ss, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con seduta pubblica di inizio.

Eseguito l'appello risultano

| | | Pres. | Ass. |
|------------------------|----------------------|-------|------|
| CORSARO GIUSEPPE MARCO | Consigliere Comunale | X | |
| TENERELLO MICHELE | Consigliere Comunale | X | |
| LA SPINA ANDREA | Consigliere Comunale | | X |
| ABBADESSA ALFIA | Consigliere Comunale | X | |
| ARENA ANTONINO | Consigliere Comunale | X | |
| VITRANO CRISTIAN SANTO | Consigliere Comunale | X | |
| ADORNETTO SALVATORE | Consigliere Comunale | | X |
| FURIA GAETANO | Consigliere Comunale | X | |
| ZANGHI' ROSA | Consigliere Comunale | X | |
| ARENA FABIO | Consigliere Comunale | X | |
| LUPO FEDERICO | Consigliere Comunale | | X |
| RAPISARDA ANDREA | Consigliere Comunale | | X |
| PESTONI AGATA | Consigliere Comunale | X | |
| FALA NATALE | Consigliere Comunale | X | |
| SCALETTA SALVATORE | Consigliere Comunale | | X |
| MARINO VENERANDO | Consigliere Comunale | X | |
| CEGLIE LORENZO | Consigliere Comunale | X | |
| VITTORIO GIUSEPPA | Consigliere Comunale | | X |
| DI STEFANO GIUSEPPE | Consigliere Comunale | X | |
| SANTONOCITO NUNZIO | Consigliere Comunale | X | |
| ORLANDO PAOLO | Consigliere Comunale | X | |
| CARUSO DOMENICO | Consigliere Comunale | | X |
| PUGLISI VALENTINA | Consigliere Comunale | X | |
| GIUFFRIDA ANNA ALFIA | Consigliere Comunale | X | |
| TOTALE | | 17 | 7 |

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Tenerello Michele

Partecipa alla seduta il SII Segretario Generale, Dott. Vincenzo Marano.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Tenerello M., Marino V. e Di Stefano G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Movimento 5 Stelle” (Prot. n. 35830/2019) avente ad oggetto: “*Istituzione del Reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio*”, allegata;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, all’art. 29 “*Interrogazioni – Interpellanze – Mozioni – Risoluzioni – Ordini del giorno*” e all’art. 33 “*La Mozione*”;

RITENUTO di proporre la sopra richiamata mozione per la trattazione in Consiglio;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.AA.EE.LL. Sicilia, come integrato con L.R. 11.12.1991 n. 48 e s.m.i.

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale:

PROPONE

la trattazione in Consiglio Comunale della mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Movimento 5 Stelle” (Prot. n. 35830/2019) avente ad oggetto: “*Istituzione del Reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio*”, allegato facente parte integrante del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe Piana

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 12° Settore
piana giuseppe / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente pone in discussione il 2° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 47 del 29/07/2019: "Mozione: Istituzione del reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio".

Il Presidente, alle ore 21:30 su proposta del consigliere Falà, alla quale non viene elevata nessuna eccezione, dispone la sospensione della seduta per dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 21:40, risultano presenti all'appello nominale n° 15 consiglieri: Corsaro G.M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Puglisi V. e Giuffrida A.A. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente cede la parola al consigliere Di Stefano per l'illustrazione della mozione.

Il consigliere Di Stefano illustra sinteticamente la proposta, facendo presente che la maggioranza dei consiglieri ha già avuto modo di approfondire l'argomento, si tratta di una proposta innovativa, già approvata da diverse amministrazioni, che permetterebbe ai cittadini di diventare oltre che fruitori di energia elettrica, anche produttori con un aiuto da parte del Comune che dovrà sottoscrivere una convenzione per, innanzitutto installare dei pannelli fotovoltaici sui tetti di abitazioni appositamente selezionate sulla base di un regolamento e una volta installati questi pannelli e con la convenzione stipulata con il gestore dei servizi energetici, si potrà andare a reimmettere nella rete il surplus dell'energia che verrà prodotta dai pannelli fotovoltaici sulle abitazioni private dei cittadini.

Il Vice Sindaco Matteo Marchese condivide i principi delle due mozioni, ma si rappresenta le difficoltà operative, per superare le quali, anche con l'apporto delle Commissioni consiliari e dei nostri uffici, occorre trovare la modalità più giusta per il Comune di Misterbianco, ma siccome la proposta è giusta ed è buona, come Amministrazione, dice sì alla proposta del Movimento.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, con l'allegata mozione, la quale ottiene n° 15 voti favorevoli (Corsaro G.M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P., Puglisi V. e Giuffrida A.A.). A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito della votazione;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 47 del 29/07/2019: "Mozione: Istituzione del reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio".

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 47 del 29/07/2019: "Mozione: Istituzione del reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio".

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Marano

Il Consigliere Anziano
Michele Tenerello

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
Agata Pestoni



COMUNE DI MISTERBIANCO
MOVIMENTO 5 STELLE
GRUPPO CONSILIARE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al sindaco
All'Assessore di competenza
Ai Capi gruppo del consiglio comunale

MOZIONE

Oggetto: "Istituzione del Reddito energetico presso il Comune di Misterbianco e sua promozione sul territorio".

PREMESSO

che il mercato dell'energia sta attraversando una nuova fase dal punto di vista economico, tecnologico, sociale e ambientale, nell'ambito della quale il crescente interesse attorno alle energie rinnovabili, unito alla crescente sensibilità ambientale, costituisce l'esempio più evidente. In questo quadro, sebbene apparentemente la produzione di energia da fonti fossili appaia fondamentale per garantire il fabbisogno energetico e la sicurezza del sistema, in realtà tale modello sta esaurendo la sua sostenibilità economica e, soprattutto, ambientale in favore di una generazione dell'energia sempre più diffusa, la cui caratteristica tipica è la localizzazione in prossimità dell'utente finale. La generazione diffusa è quindi l'unica prospettiva di liberazione dalla dipendenza energetica, a favore di un sistema caratterizzato da autonomia e partecipazione, volto a realizzare il modello dell'economia solidale nel settore energetico, consentendo a tutti di essere utenti attivi;

CONSIDERATO

che, come è noto, il "Quadro per il clima e l'energia 2030" fissa tre obiettivi principali da conseguire entro l'anno indicato:

- a. una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990);
- b. una quota almeno del 27% di energia rinnovabile;
- c. un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica.

TENUTO CONTO CHE

- la Direttiva n. 2001-11/12/2018 CE dell'Unione Europea che abrogherà -con effetto dal 1 luglio 2021- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, attuata nell'ordinamento italiano dal decreto legislativo n. 28 03 /03/2011, ridisciplina l'intera materia e fissa almeno al 32% l'obiettivo per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo dell'Unione nel 2030;
- il Quadro adottato dai leader dell'UE nell'ottobre 2014- che si basa sul Pacchetto per il clima e l'energia 2020 ed è coerente con la prospettiva a lungo termine delineata nella tabella di marcia per passare a un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio entro il 2050.

E

COMUNE DI MISTERBIANCO
Comune di Misterbianco
Protocollo N.0035830/2019 del 19/07/2019

– Il Quadro contribuisce a realizzare un sistema che:

1. assicuri energia a prezzi accessibili a tutti i consumatori;
2. renda più sicuro l'approvvigionamento energetico dell'UE;
3. riduca la dipendenza europea dalle importazioni di energia;
4. crei nuove opportunità di crescita e posti di lavoro;
5. apporti benefici sul piano dell'ambiente e della salute, riducendo l'inquinamento atmosferico.

– che per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comitato delle Regioni dell'UE ha evidenziato la necessità di coinvolgere i governi regionali e locali che condividono, insieme ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale.

POSTO CHE

sia nell'ambito di questo contesto che si colloca la presente mozione, che punta a organizzare a Misterbianco il cd. "Reddito energetico", da realizzare attraverso un bando per l'acquisto e la messa a disposizione, da parte del Comune, di impianti fotovoltaici sulle coperture delle case dei cittadini dando la possibilità ai beneficiari di utilizzare gli impianti in comodato d'uso. La quota di energia in eccesso viene venduta in rete e i proventi percepiti dal Comune sono reinvestiti per alimentare la misura.

In questo modo si raggiungerebbe un triplice obiettivo:

1. incentivare la tutela dell'ambiente grazie all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto mediante il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili;
 2. promuovere la coesione economico-sociale, ottenuta attraverso il progressivo incremento delle utenze beneficiarie del consumo gratuito dell'energia elettrica;
 3. sostenere lo sviluppo economico del territorio.
- l'iniziativa, sperimentata per la prima volta con successo dal Comune di Porto Torres, in Provincia di Sassari, e approvata anche dal comune di Milano, mette insieme una misura di contrasto alle povertà e lo sviluppo delle energie rinnovabili.
- la presente mozione propone di avviare a Misterbianco l'iniziativa sperimentata nel Comune di Porto Torres e approvata anche dal comune di Milano e in Regione Puglia. Ciò al fine di favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare presso ed a servizio delle utenze residenziali domestiche e di acquistare e a mettere a disposizione a titolo di comodato impianti fotovoltaici in favore, in via prioritaria, di utenti in condizioni di disagio socioeconomico.

Grazie all'autoconsumo dell'energia prodotta, le famiglie potranno abbattere i costi della bolletta elettrica.

- la misura potrà essere alimentata anche grazie agli importi dei crediti maturati dai beneficiari, in ragione del servizio di scambio sul posto, e ceduti al Comune. La proposta demanda ad un regolamento di attuazione le modalità di regolamentazione e di accesso al Reddito energetico.
- per la concreta attivazione del Reddito energetico , il Comune dovrebbe sottoscrivere con il GSE un Protocollo d'intesa. L'energia prodotta potrà essere autoconsumata dai cittadini per le proprie necessità, mentre quella non utilizzata verrà immessa in rete mediante il contratto di scambio sul posto, stipulato tra i singoli cittadini e il GSE. Al Comune verrà attribuito il diritto di percepire dal GSE il contributo in conto scambio, che andrà a rimpinguare il fondo per il finanziamento di nuovi impianti fotovoltaici;
- l'obiettivo della proposta non è solo quello di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà economica, ma anche di diffondere la cultura delle energie rinnovabili;
- con il Reddito energetico i cittadini non saranno solo fruitori ma anche produttori di energia, coniugando l'attenzione per l'ambiente con i principi di equità ed etica e creando sviluppo;
- l'iniziativa, attraverso la promozione di un modello di generazione distribuita dell'energia favorisce lo sviluppo, a livello locale, di un tessuto socio-economico e produttivo ispirato alla trasformazione eco-sostenibile dei processi produttivi, attraverso innovazioni tecnologiche e organizzative.

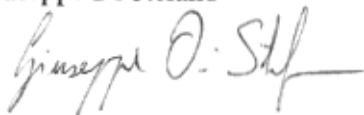
In Allegato la nota Operativa sul Reddito Energetico

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a porre in essere ogni iniziativa utile all'istituzione del cosiddetto "reddito energetico", meglio in precedenza descritto.

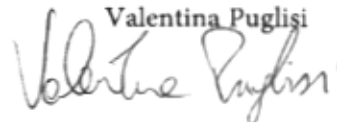
Consigliere Comunale

Giuseppe Di Stefano



Consigliere Comunale

Valentina Puglisi



PROGETTO DI FONDO ROTATIVO FOTOVOLTAICO

NOTA OPERATIVA

1) SINTESI E SCOPI PUBBLICI DEL PROGETTO

Il Progetto di Fondo Rotativo Fotovoltaico (nel prosieguo: "Progetto"), con il supporto amministrativo e gestionale di Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ("GSE"), risponde agli obiettivi di pubblico interesse di:

- i) promuovere la coesione economico-sociale e lo sviluppo economico locale, assicurando una sorta di "reddito energetico di cittadinanza" ad un numero crescente di residenti di Misterbianco titolari delle utenze cittadine beneficiarie;
- ii) tutelare l'ambiente, grazie al crescente abbattimento delle emissioni atmosferiche ottenuto con il progressivo incremento della produzione d'energia elettrica da fonti rinnovabili (in specie mediante impianti fotovoltaici).

1.1) Il Progetto prevede la messa a disposizione - in regime di comodato d'impianti fotovoltaici che verranno installati sui tetti delle case singole e dei condomini (a servizio delle singole unità abitative o dei condomini) dei titolari di utenze residenziali domestiche o condominiali selezionati con apposito bando comunale.

A tal fine, nel primo biennio, la fornitura, installazione e manutenzione degli impianti saranno interamente finanziate dal Fondo Rotativo Fotovoltaico (o "Fondo") grazie a eventuali contributi pubblici a fondo perduto regionali, statali, europei e/o riconosciuti da altre istituzioni pubbliche o private, nonché eventuali nuove ed ulteriori forme d'incentivazione attivate dal GSE.

Es: (€ 130.000 Norma Fraccaro)

Successivamente il Fondo verrà alimentato con le risorse generate attraverso il convenzionamento con il GSE per l'erogazione del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica, ed in specie dalla percezione da parte del

Comune, in luogo degli utenti, del contributo in conto scambio come determinato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere a), del TISP (*"Testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per l'erogazione del servizio di scambio sul posto"*) adottato dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) con deliberazione 570/2012 , in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. 387/2003, nonché delle eventuali eccedenze liquidate e non portate a credito per gli anni solari successivi.

In particolare, in forza dell'anzidetto TISP, il contributo in conto scambio viene calcolato sommando il minore importo tra il controvalore dell'energia immessa (ovvero il prodotto tra la quantità di energia elettrica immessa e i prezzi zionali orari) e l'onere sostenuto per l'acquisto dell'energia elettrica prelevata (ovvero il prodotto tra la quantità d'energia elettrica prelevata ed i prezzi unici nazionali orari) ed il prodotto tra la quantità d'energia scambiata in rete ed il corrispettivo unitario di scambio forfetario, a sua volta parametrato ai corrispettivi unitari relativi alle reti (oneri per distribuzione, misura, trasmissione e dispacciamento) ed agli oneri generali di sistema imputabili al punto di connessione dell'utente

Qualora il valore dell'energia elettrica immessa sia superiore a quella della parte energia dell'energia elettrica prelevata, si verifica un'eccedenza per la quale l'utente può optare tra il riporto a credito per gli anni solari successivi (ad incremento del futuro controvalore dell'energia immessa) e la liquidazione in aggiunta al comunque distinto contributo di scambio sul posto.

1.2) I soggetti ammessi al beneficio (selezionati come in prosieguo accennato), oltre a prestare il necessario consenso al Comune per l'installazione degli impianti fotovoltaici, per un tempo corrispondente al loro ammortamento convenzionalmente stabilito in 25 anni, dovranno sottoscrivere con il GSE la convezione per l'erogazione dell'anzidetto servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta, attribuendo al Comune il diritto di percepire dal GSE il contributo in conto scambio e le riferite eventuali eccedenze dovute al maggior valore dell'energia immessa in rete

rispetto a quella prelevata, qualora liquidate e non portate a credito per gli anni solari successivi.

Pertanto, dopo l'iniziale apporto a carico delle casse comunali, il Fondo sarà in grado di autofinanziarsi attraverso le erogazioni ricevute dal GSE, che cresceranno con l'aumentare degli impianti fotovoltaici e della corrispondente potenza installata.

Le risorse così ottenute verranno sistematicamente reinvestite per incrementare il numero di impianti fotovoltaici messi in esercizio e quindi di utenti beneficiati.

Dal canto loro, quest'ultimi potranno contare sull'ausilio economico dato dall'autoconsumo gratuito dell'energia prodotta (ovvero la quota parte di produzione d'energia elettrica non immessa in rete) e potranno riscattare gli impianti a condizioni economiche prestabilite (i proprietari degli immobili trarranno inoltre vantaggio dall'aumento del valore commerciale degli immobili correlato alla dotazione degli impianti medesimi).

* * *

2) I SOGGETTI INTERESSATI DAL PROGETTO: COMUNE, GSE, UTENTI BENEFICIARI, FORNITORI DEGLI IMPIANTI, PRESTATORI DI SERVIZI DI ASSET MANAGEMENT

2.1) Il Comune è il soggetto istituzionale promotore del Progetto, titolare e gestore del Fondo.

Al Comune competerà di:

- selezionare mediante idonea procedura pubblica i beneficiari del Fondo, previa individuazione, fra l'altro, dei requisiti soggettivi e oggetti dei potenziali beneficiari;
- affidare, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici, gli appalti di fornitura ed installazione degli impianti fotovoltaici e dei servizi di *asset management* di seguito specificati.

Il Comune dovrà apportare le risorse economiche necessarie per l'avvio del

Fondo e provvedere alla successiva alimentazione dello stesso, vincolando a tale scopo gli introiti che, in luogo degli utenti, percepirà dal GSE a titolo di contributo in conto scambio ed eventuali eccedenze liquidate.

2.2) Il **GSE** è il partner istituzionale del Comune, col quale l'Ente locale sottoscriverà un apposito accordo amministrativo di cooperazione per il supporto amministrativo e gestionale in relazione alla consulenza sugli aspetti finanziari, tecnici e contrattuali, nonché per l'assistenza nel reperimento di ulteriori fondi pubblici e l'attività di interfaccia con gli utenti beneficiari del Progetto.

2.3) Gli **utenti beneficiari** saranno i titolari dei punti di connessione (POD), e quindi, al tempo stesso, i clienti finali dei contratti di somministrazione d'energia elettrica ed utilizzatori degli impianti fotovoltaici.

Saranno dunque gli utenti a sottoscrivere con il GSE la convenzione avente ad oggetto l'erogazione del contributo di scambio e delle eventuali eccedenze liquidate, per quanto i relativi crediti siano incassati dal Comune (in forza di contratto di cessione o mandato irrevocabile all'incasso, verificato quanto consentito dalle disposizioni generali del GSE).

I beneficiari saranno distinti in 2 categorie, corrispondenti ad altrettante graduatorie della selezione pubblica promossa dal Comune, e vale a dire:

i proprietari o titolari di diritti reali o personali di godimento (ad esempio, conduttori dell'immobile in regime di locazione) di singoli edifici;

Gli utenti avranno diritto all'autoconsumo gratuito dell'energia elettrica prodotta e non immessa in rete e, almeno in via generale, non sopporteranno alcun onere correlato agli impianti ed al rapporto col GSE (ad es.: le tariffe a copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo di cui al DM 24.12.2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, pari ad un contributo fisso annuo di € 30,00 per gli impianti di potenza superiore a 4,5Kw).

2.4) Le imprese affidatarie degli appalti di fornitura degli impianti fotovoltaici e degli appalti di servizi di *asset management* (che comprendono la manutenzione ordinaria e straordinaria, il telecontrollo e raccolta dati di produzione e consumo ed infine la dismissione degli impianti) saranno scelti mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica, come regolate dal D.Lgs. 50/2016.

Il costo delle forniture e delle prestazioni di servizi sarà integralmente sostenuto dal Fondo.

Compatibilmente con le esigenze di tutela della concorrenza ed economicità delle prestazioni, le due tipologie di appalto potranno essere messe a gara nel contesto di un appalto misto o suddivise in due lotti, astrattamente assegnabili al medesimo offerente.

* * *

3) ATTI DEL COMUNE

La Giunta Comunale di Misterbianco dovrà opportunamente portare in approvazione presso il Consiglio Comunale una proposta di deliberazione quadro, di approvazione del Progetto e definizione delle sue linee fondamentali, con l'adozione contestuale o con separate deliberazioni dei seguenti atti:

- a) schema di accordo amministrativo di cooperazione con il GSE;
- b) regolamento per l'ammissione all'installazione gratuita degli impianti fotovoltaici, nonché di disciplina dei rapporti tra il Comune ed i soggetti beneficiari (corredato dello schema-tipo di contratto per l'acquisizione della disponibilità della posizione di immobile necessaria all'installazione dell'impianto), con particolare riguardo ai termini ed alle modalità di

calcolo dell'eventuale riscatto anticipato degli impianti assegnati in comodato;

- c) istituzione del Fondo Rotativo Fotovoltaico e appostazione a bilancio preventivo dei relativi impegni di spesa e vincoli di utilizzo dei successivi incassi correlati ai pagamenti del GSE.

3.1) Per quanto concerne la Giunta, l'esecutivo comunale sarà chiamato a deliberare indirizzi vincolanti per l'assunzione degli schemi tipo dei contratti tra Comune ed utenti beneficiari del Progetto, nonché assumere l'indirizzo ai dirigenti per l'adozione del bando di selezione degli utenti e l'indizione dei procedimenti di gara per la scelta dei fornitori ed installatori degli impianti e gli affidatari del servizio di *asset management*.

In particolare, il bando di selezione dei beneficiari, oltre alle precondizioni della residenza in Misterbianco e della titolarità di rapporti d'utenza domestici, deve tener conto dell'indicatore I.S.E.E., di fattori rivelatori di bisogno o disagio sociale, del fabbisogno energetico del nucleo familiare e delle eventuali caratteristiche tecniche del sito d'installazione (ad es.: superficie, orientamento ed inclinazione del tetto).

Le graduatorie dei bandi avranno una durata che concilierà l'esigenza d'evitare il dispendio di risorse legato alla frequente indizione di procedure selettive con le esigenze di aggiornamento periodico dei dati acquisiti dal Comune, di adattamento alla mutevole realtà locale ed adeguamento avuto riguardo all'andamento del Progetto, nonché alle eventuali normative sopravvenute.

3.2) Le procedure di scelta dei fornitori degli impianti e degli affidatari del servizio di *asset management* (sempre che tali appalti non vengano riuniti in un solo contratto misto) saranno regolate dal D.Lgs. 50/2016 che ha sostituito il codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.

* * *

4) RAPPORTI TRA COMUNE E UTENTI BENEFICIARI DEL FONDO

Come si è già avuto modo di anticipare, i rapporti tra il Comune ed i beneficiari del Fondo saranno regolati da contratti tipo adottati con provvedimenti dirigenziali nel rispetto delle indicazioni fondamentali contenute nella deliberazione quadro del Consiglio Comunale e degli atti d'indirizzo assunti dalla Giunta Comunale.

4.1) I contratti avranno ad oggetto il comodato gratuito degli impianti di proprietà del Comune e la messa a disposizione, al Comune medesimo, dei siti di installazione degli impianti, la cui produzione elettrica sarà comunque immessa in rete dagli utenti beneficiari, poiché saranno quest'ultimi, e non il Comune, ad accedere al meccanismo di scambio sul posto gestito dal GSE.

Fermo il necessario coordinamento con il regolamento adottato dal Consiglio Comunale, contratti tra beneficiari e Comune dovranno, in particolare, disciplinare:

- i rispettivi diritti, obblighi (anche meramente informativi) e responsabilità in relazione all'installazione ed al funzionamento degli impianti;
- le modalità di cessione o delega irrevocabile all'incasso a favore del Comune dei crediti od incassi del contributo in conto scambio e delle eccedenze riconosciuti dal GSE;
- la durata (in linea di massima novennale per ridurre l'onerosità dei costi amministrativi e fiscali dei contratti) e le condizioni di rinnovo;
- le condizioni economiche e temporali per il riscatto degli impianti da parte dei beneficiari;
- le sanzioni per gli inadempimenti, gli abusi e la perdita dei requisiti di ammissione degli utenti beneficiari;
- le modalità di revisione delle clausole nel caso di alterazione degli equilibri economici dovuti a sopravvenute circostanze di fatto, disposizioni di rango normativo, atti amministrativi o provvedimenti giurisdizionali.

Il rapporto giuridico tra Comune e beneficiario che sorgerà per effetto della conclusione di tali contratti avrà natura, come sopra accennato, di comodato

d'uso, e dovrà prevedere:

- una durata iniziale del rapporto non superiore ad anni 9 (nove), onde evitare l'obbligo della forma pubblica e della trascrizione dell'atto nei Registri Immobiliari (con i conseguenti oneri), con automatico rinnovo per ulteriori anni 9 (sette) e per successivi anni 7 (sette), cioè siano al termine della vita industriale dell'impianto quale attualmente stimata (25 anni), in assenza di recesso del comodante/beneficiario;
- il diritto del Comune e l'obbligo del comodante/beneficiario, nel caso di recesso di quest'ultimo dal comodato prima del decorso di anni 25 (venticinque) dall'inizio del comodato, rispettivamente di rendersi venditore dell'impianto (il Comune) e acquistare l'impianto (il beneficiario) contro pagamento di un prezzo predeterminato, pari al costo di messa in esercizio dell'impianto ridotto di 1/25 (unventicinquesimo) per ogni anno di durata del comodato;
- la facoltà del Comune, a propria discrezione, di rimuovere l'impianto nel caso di alienazione dell'immobile o utilizzo dello stesso da parte di soggetto diverso dal beneficiario

* * *

5) RAPPORTI TRA GSE E BENEFICIARI DEL FONDO

Come si è parimenti accennato, al servizio di scambio sul posto accederanno i singoli utenti beneficiari del Progetto e quindi utilizzatori degli impianti di proprietà dei Comuni, acquistati e posti a loro disposizione con le risorse del Fondo.

Il rapporto tra utenti e GSE sarà disciplinato in forza della convenzione tipo per l'erogazione del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica, adottata dal GSE tenuto conto delle modalità economiche fissate dall'AEEGSI.

* * * * *